GAZZETTINO AGRICOLO
Confagricoltura Parma

QUINDICINALE DELL'UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI - RISERVATO AGLI ASSOCIATI - ANNO 77° - 14 NOVEMBRE 2026 - NUMERO 21

CONFAGRICOLTURA AD ECOMONDO

Agricoltura protagonista della transizione energetica e della sostenibilità

Confagricoltura Parma ha partecipato alla **29ª edizione di Ecomondo**, l'expo della green economy ospitata alle **Fiere di Rimini**. La delegazione di Confagricoltura Parma – guidata dal presidente **Roberto Gelfi** e dal direttore **Eugenio Zedda** – ha partecipato a diversi appuntamenti durante i quali è emerso il ruolo centrale dell'agricoltura quale protagonista della transizione energetica e della sostenibilità.

Le iniziative di Confagricoltura Emilia-Romagna

Confagricoltura Emilia-Romagna ha sottolineato che l'agricoltura non è chiamata, soltanto, ad affrontare le sfide della transizione ecologica, ma può diventarne una delle protagoniste, contribuendo alla produzione di energia rinnovabile, alla gestione sostenibile delle risorse e allo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche.
Tra gli approfondimenti proposti da Confagricoltura Emilia-Romagna quello relativo all'avvio del percorso per l'ingresso della stessa Confagricoltura Emilia-Romagna nel **Clust-ER Greentech**, la rete regionale che riunisce imprese, centri di ricerca, laboratori e altri soggetti impegnati nello sviluppo di tecnologie e soluzioni per la sostenibilità ambientale ed energetica.
L'obiettivo è costruire un collegamento sempre più stretto tra il sistema agricolo e quello dell'innovazione, portando all'interno del cluster le competenze, le esperienze e le esigenze concrete delle imprese agricole, ma anche favorendo il trasferimento tecnologico, la partecipazione a progetti di ricerca applicata e lo sviluppo di nuove opportunità di investimento. Un percorso che riconosce all'agricoltura un ruolo strategico nella transizione energetica e nell'economia circolare, valorizzando la capacità delle aziende di produrre alimenti, energia e servizi ambientali.



I vertici di Confagricoltura Emilia-Romagna ad Ecomondo.

Continua a pag. 2-3

NON CI PIEGHIAMO AD ATTACCHI STRUMENTALI

Continuiamo a sostenere l'innovazione senza ideologia, salvaguardando la naturalità delle nostre produzioni

Confagricoltura Parma esprime pieno sostegno al presidente nazionale **Massimiliano Giansanti** e condivide la posizione assunta dalla confederazione, a livello nazionale, in risposta alle recenti critiche rivolte all'organizzazione e al suo presidente. Una posizione che ribadisce il ruolo fondamentale dell'innovazione, della scienza e della ricerca per la competitività delle imprese agricole italiane, senza rinunciare alla qualità e alla naturalità delle produzioni.
"La nostra confederazione – scrive Confagricoltura Parma – rappresenta le imprese agricole italiane dal 1920, promuovendo sinergie volte alla crescita del settore con l'innovazione, la scienza e la ricerca come asset imprescindibili per rafforzare la produttività a tutela della sicurezza alimentare di tutti. In questo senso, abbiamo sempre guardato con favore, senza preclusioni di tipo ideologico, a progetti dove l'innovazione incontra l'agricoltura, sempre salvaguardando la naturalità delle produzioni. Le nostre imprese sono guidate da generazioni di agricoltori che ogni giorno, con fatica e sudore, sono impegnate a garantire la sicurezza e la sovranità alimentare. La terra è il nostro habitat e il nostro mondo. Siamo imprenditori nelle aree rurali, con attenzione alle vocazioni di ciascun territorio, e da sempre ci battiamo con un unico grande obiettivo: essere messi nelle condizioni di produrre di più e al meglio. Per la sicurezza alimentare di tutti, per la crescita delle nostre imprese, per lo sviluppo del sistema produttivo italiano.
Tutti celebriamo con orgoglio i grandi record dell'agroalimentare made in Italy che si conferma un pilastro della nostra economia. Risultati possibili grazie alla sinergia tra agricol-



Da sinistra Roberto Gelfi (presidente di Confagricoltura Parma); Massimiliano Giansanti (presidente nazionale di Confagricoltura) ed Eugenio Zedda (direttore di Confagricoltura Parma).

Continua a pag. 4

ECOMONDO

Agricoltura ed energia: una nuova alleanza per l'innovazione

I temi dell'agricoltura e dell'energia, quale alleanza per l'innovazione, sono stati al centro dell'incontro "**Coltiviamo cibo, produciamo energia, generiamo futuro**", promosso da Confagricoltura Emilia-Romagna e Clust-ER Greentech e al quale hanno partecipato **Andrea Betti**, vicepresidente di Confagricoltura Emilia-Romagna, **Alberto Sogni**, vicepresidente del Clust-ER Greentech, **Roberto Innocenti**, direttore commerciale di iGreen System, e **Nicola Gherardi**, componente della giunta nazionale di Confagricoltura.
Dal confronto è emersa la necessità di accelerare lo sviluppo delle agroenergie e dell'agrivoltaico, superando una contrapposizione tra produzione alimentare ed energetica che le nuove tecnologie consentono, in molti casi, di ricomporre. L'agrivoltaico, in particolare, può rappresentare un'opportunità per integrare il reddito delle aziende, migliorare l'efficienza nell'utilizzo delle superfici e contribuire agli obiettivi di decarbonizzazione, senza rinunciare alla funzione produttiva dei terreni agricoli.
"Le imprese agricole hanno voglia di investire e innovare, ma devono essere messe nelle condizioni di farlo, – sottolinea Andrea Betti, vicepresidente di Confagricoltura Emilia-Romagna –. Produrre cibo rimane la nostra missione fondamentale, ma oggi possiamo contribuire anche alla produzione di energia e alla tutela delle risorse naturali. Il percorso avviato con Clust-ER Greentech nasce proprio dalla volontà di mettere in relazione le esigenze delle aziende con le competenze della ricerca e della tecnologia, per trasformare le opportunità in progetti concreti. L'innovazione deve essere accessibile, sostenibile economicamente e capace di generare valore per le imprese e per i territori".
Un'attenzione particolare è stata dedicata anche alla gestione della risorsa idrica, sempre più determinante per la competitività dell'agricoltura regionale. La realizzazione di invasi e infrastrutture per l'accumulo e la distribuzione dell'acqua richiede una programmazione strategica e investimenti adeguati, in grado di rispondere alle esigenze delle imprese e ai cambiamenti climatici.
Nel corso dell'incontro, Nicola Gherardi ha evidenziato come la produzione agricola e quella energetica possano non soltanto convivere, ma sviluppare sinergie, anche attraverso soluzioni agrivoltaiche capaci di contribuire alla mitigazione delle temperature e alla decarbonizzazione.
"L'agrivoltaico deve essere considerato una possibilità, non un obbligo per le aziende agricole", è il principio ribadito nel confronto. Una prospettiva che valorizza la libertà imprenditoriale e la possibilità di diversificare le attività, mantenendo centrale la produzione agricola.

Il percorso con Clust-ER Greentech

L'avvio del percorso di adesione di Confagricoltura Emilia-Romagna al **Clust-ER Greentech** rappresenta un'evoluzione significativa nel rapporto tra agricoltura, ricerca e innovazione.
Fondato nel 2017, il Clust-ER Greentech - Energia e Sviluppo Sostenibile dell'Emilia-Romagna riunisce oltre 130 soci, tra imprese, centri di ricerca e formazione ed enti pubblici e privati, con una componente imprenditoriale pari a circa il 60%. Parte integrante dell'ecosistema regionale dell'innovazione, promuove la condivisione di competenze e risorse per sostenere la competitività delle imprese, la decarbonizzazione, la sostenibilità ambientale e la diffusione delle energie rinnovabili.
La collaborazione potrà favorire progetti condivisi su energie rinnovabili, agrivoltaico, bioenergie, gestione efficiente dell'acqua ed economia circolare, portando le esigenze concrete delle imprese agricole al centro dei processi di innovazione e trasferimento tecnologico.
"Siamo particolarmente lieti di avviare la collaborazione con Confagricoltura Emilia-Romagna in occasione di Ecomondo, appuntamento internazionale di riferimento per l'economia verde e circolare, che si svolge proprio nella nostra regione – dichiara **Alberto Sogni**, vicepresidente del Clust-ER Greentech –. Con il convegno co-organizzato abbiamo iniziato ad affrontare uno dei temi di interesse comune, quello dell'agrivoltaico, sul quale come Clust-ER Greentech siamo attivi da tempo con un gruppo di lavoro dedicato e con la pubblicazione di un white paper all'inizio del 2025. In generale, le tematiche delle agroenergie e della sostenibilità ambientale rappresentano un punto di incontro tra le nostre organizzazioni, da cui partire per organizzare altri eventi e iniziative di divulgazione, informazione e formazione".

La sostenibilità parte anche dalla gestione del fosforo

Tra gli appuntamenti, a cura di Confagricoltura Emilia-Romagna, anche il seminario "**La gestione del fosforo per un allevamento suinicolo sostenibile**", dedicato al progetto P_I_G – Gestione Innovativa del Fosforo nell'azienda suinicola dall'alimentazione al campo.
Il progetto, coordinato dal Crpa – Centro ricerche produzioni animali, coinvolge Crea-za, l'organizzazione interprofessionale GranSuino Italiano, l'ente di formazione Dinamica e diverse aziende agricole. L'iniziativa è finanziata dalla Regione Emilia-Romagna con fondi europei Feasr nell'ambito del CoPsr 2023-2027, intervento Srg01 dedicato ai Gruppi Operativi Pei-Agri.
Dopo l'apertura dei lavori affidata a **Guido Zama**, presidente di GranSuino Italiano, gli interventi di **Gabriele Vaccari, Giuseppe Moscatelli** del Crpa e **Davide Bochicchio** del Crea-za hanno approfondito le strategie per una gestione più efficiente del fosforo lungo l'intera filiera suinicola.
Dall'alimentazione animale al trattamento dei liquami, fino alla distribuzione agronomica degli effluenti, il progetto punta a individuare e sperimentare soluzioni capaci di limitare l'accumulo di fosforo nei terreni, preservando la disponibilità delle superfici agricole per lo spandimento.
Tra gli aspetti affrontati, la possibilità di ottimizzare le formulazioni alimentari e ridurre gli apporti minerali, anche attraverso una più precisa integrazione nutrizionale, senza compromettere la produttività e il benessere degli animali.
Un tema particolarmente rilevante per



Taglio del nastro inaugurale.



Da sinistra Eugenio Zedda, Paolo Parisini, Gianmaria Cunial e Roberto Gelfi.


Intervento di Andrea Betti.


Un momento di un convegno nello stand di Confagricoltura.


Convegno su transizione energetica ed accesso al credito.

l'Emilia-Romagna, dove la concentrazione degli allevamenti e la disponibilità limitata di superfici utilizzabili rendono indispensabile una gestione sempre più attenta dei nutrienti.

Transizione energetica ed accesso al credito: il workshop con Bnl Bnp Paribas

La transizione energetica rappresenta una sfida strategica per il sistema produttivo italiano e, in particolare, per il settore agricolo. In questo scenario, le agroenergie costituiscono una leva fondamentale per la valorizzazione delle risorse territoriali e la promozione di modelli di sviluppo resilienti e sostenibili.
Questo il tema di confronto a Ecomondo, nel panel organizzato da Confagricoltura nello stand della fiera con **Alessio Ancillao**, head of Green Desk di Bnl Bnp Paribas, **Roberta Papili**, responsabile Clima ed Energia di Confagricoltura, **Stefano Belleggia**, energy expert Green Desk di Bnl Bnp Paribas, il componente di giunta di Confagricoltura, **Nicola Gherardi** e **Maria Cristina D'Arienzo**, responsabile Credito e Finanza di Confagricoltura.
Nel workshop sono stati approfonditi gli strumenti a disposizione per favorire gli investimenti e la realizzazione di progetti sostenibili. "Le agroenergie hanno bisogno di essere sostenute dagli istituti di credito andando oltre i numeri in bilancio delle aziende – ha dichiarato Gherardi –. Le Sdg, ossia i parametri di sostenibilità, devono pesare sempre di più nella valutazione del merito creditizio. Questa è la strada che Confagricoltura ha intrapreso nel suo dialogo con il mondo bancario – ha aggiunto –. Bnl Bnp Paribas, nostra partner sul tema della sostenibilità, sta dimostrando particolare attenzione al tema, con la creazione di un dipartimento dedicato agli investimenti green delle aziende del settore primario".



Piero Gattoni e Roberto Gelfi.

Il ruolo delle banche è determinante nel supportare le imprese nella valutazione dei fabbisogni, nell'accesso alle risorse finanziarie e nella trasformazione delle opportunità offerte dalle agroenergie in progetti industriali ed economici sostenibili.
Secondo i dati più recenti, in Italia, la produzione di biometano è cresciuta del 17% rispetto all'anno scorso. Quarantasei gli impianti attivi e 323 in cantiere. Numeri incoraggianti arrivano anche dal Parco Agrisolare italiano, con 1 GW di potenza installato e 770 milioni di contributi europei assegnati dall'ultimo bando Pnrr.

Il commento del presidente Gelfi

"Le agroenergie sono uno dei pilastri con cui sostenere la transizione energetica – commenta Roberto Gelfi, presidente di Confagricoltura Parma –. In particolare, la relazione della dottoressa Roberta Papili ha sottolineato come il settore agricolo sia in grado di fornire importanti risposte nella produzione energetica. Accanto al fotovoltaico nelle sue varie forme, la produzione di biomasse rappresenta ormai uno degli asset più importanti per la produzione di energia rinnovabile. Biomasse da cui estrarre direttamente sostanze combustibili (olii vegetali - biodiesel) o da destinare a processi fermentativi per la produzione di alcool (bioetanolo) o metano (biometano), con la futuribile prospettiva di arrivare alla produzione di bioidrogeno. Per il comparto zootecnico, in particolare, si va sempre più delineando, nelle politiche degli incentivi pubblici, la centralità della produzione di biometano da fermentazione e stabilizzazione dei reflui zootecnici, con duplici vantaggi per la transizione energetica e la sostenibilità ambientale".

PIOPPICOLTURA

Allasia: "Lavorare per un accordo di filiera tra produttori ed industria"

"Dobbiamo proseguire il nostro dialogo con il mondo dell'industria per raggiungere un accordo di filiera, sulla falsa riga di quello firmato con diverse regioni, che permetta ai pioppicoltori italiani di programmare la propria produzione. Un pioppeto ha bisogno di 10-12 anni per maturare; quindi, i silvicoltori hanno bisogno della sicurezza che il proprio materiale verrà acquistato". Lo ha detto il consigliere nazionale dell'**Associazione Pioppicoltori** e dirigente di **Confagricoltura**, **Enrico Allasia**, nell'ultima giornata di **Ecomondo**, l'esposizione internazionale sull'economia circolare ospitata dalla **Fiera di Rimini.**
L'occasione è stata il convegno "**Deforestazione e accordi internazionali, ripristino della natura e pioppicoltura, servizi ecosistemici e carbon farming**", organizzato da Confagricoltura con il Cts di Ecomondo, Fondazione Alberitalia e il Cluster nazionale Foresta-Legno.
"In Italia la coltivazione del pioppo si estende su circa 60mila ettari di territorio, rispetto agli oltre 100mila degli anni '80 – ha aggiunto Allasia –. Oggi, però, si assiste a una ripresa del settore grazie ai prezzi in crescita sul mercato. Un trend positivo, messo a rischio dall'esplosione dei costi di produzione, dei carburanti e dagli effetti del cambiamento climatico".



Un momento del convegno sulla pioppicoltura ad Ecomondo.

Grande spazio è stato dato anche ai contenuti del **Piano nazionale di ripristino della natura**, che recepisce il nuovo regolamento europeo **Nature Restoration Law. Normativa** – in vigore da settembre 2027 – importante per la pioppicoltura italiana ed europea che è stata illustrata da **Daniele De Angelis**, tecnologo di **Ispra**, istituto che insieme al **Crea** ha elaborato il **Piano con la direzione del Mase e del Masaf**.
Sul punto è intervenuta **Alessandra Prampolini**, direttrice di **Wwf Italia**, che ha sottolineato la necessità di percorsi condivisi, tra imprese e parti sociali, nella definizione di regole che riguardano sia la conservazione che la valorizzazione economica delle risorse naturali.
Il docente dell'Università degli studi della Tuscia e premio Nobel per la Pace nel 2007 per i suoi studi sui cambiamenti climatici, **Riccardo Valentini**, ha analizzato la strategia che l'Europa ha messo in campo per raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050. Una strategia basata sulla cattura di carbonio nel terreno – anche attraverso i settori forestale e agricolo – da cui nascerà un vero e proprio mercato dei crediti, che vede l'Europa come primo soggetto politico certificatore al mondo. "Una grande occasione sia dal punto di vista ambientale, sia economico per l'Italia", ha sottolineato Valentini.

Segue dalla prima pagina

ATTACCHI STRUMENTALI

tura, cooperazione e industria. Un patto che rinnoviamo ogni giorno, rimanendo vigili e battendoci, come Confagricoltura, affinché il valore prodotto da coltivatori e allevatori venga tutelato. Mai e poi mai svenderemo gli interessi dei nostri agricoltori.
Insieme ad altri, Confagricoltura è promotrice di **Food4All**: una proposta di partnership pubblico-privata in Europa, per sostenere ricerca, innovazione, formazione e trasferimento tecnologico nell'intera filiera agroalimentare. Il progetto include iniziative innovative per rendere l'agricoltura più resiliente, come le nuove tecniche genomiche, le bioscienze, la circolarità. Insieme all'agritech e alla digitalizzazione, si tratta di innovazioni che riducono l'utilizzo della chimica, ottimizzano le risorse e rendono le produzioni resistenti al cambiamento climatico.
Tra i sostenitori di Food4All figura il **Copa-Cogeca** che ha discusso l'adesione internamente, secondo meccanismi trasparenti, attraverso tavoli di lavoro specifici partecipati da tutti i rappresentanti; e il **Ceja** (Consiglio europeo dei giovani agricoltori). Anche le principali organizzazioni agricole italiane ne fanno parte.
Infine, sulla condizionalità sociale, ribadiamo che criticare il mezzo (le leggi, le direttive e i regolamenti) non equivale a criticare il fine (lotta al caporalato e allo sfruttamento), ma anzi significa battersi per perfezionare gli strumenti e renderli più efficaci.
E chiariamo quanto già ampiamente dichiarato dal presidente Giansanti in veste di guida del Copa. In Europa, in materia di lavoro, si contano 27 diversi piani normativi, disomogenei sia nella valutazione delle violazioni sia nella definizione delle relative penalità. Questo può determinare per alcuni stati membri dei vantaggi e per altri degli svantaggi, quindi un rischio di distorsioni della concorrenza. Diciamo fermamente no al caporalato e allo sfruttamento. Se un'azienda viene colta a sfruttare non deve avere accesso a risorse pubbliche. Caso ben diverso è se un'impresa ha commesso una semplice infrazione o è incappata in un errore amministrativo. Una duplicazione delle conseguenze sanzionatorie (applicazione delle sanzioni previste dalla normativa sul lavoro e successiva riduzione dei pagamenti Pac) rappresenta una conseguenza sproporzionata. Riprendiamo la posizione del Copa, assunta con voto favorevole della quasi totalità dei membri: non applicare la condizionalità sociale almeno finché non ci sia una normativa quadro sul lavoro valida per tutti".

CONSORZIO DEL FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO SEZIONE DI PARMA

RILEVAZIONI DI MERCATO PRODUZIONE 2025
VENDITE NEL PERIODO COMPRESO DAL 23/10/2026 AL 05/11/2026

ZONE DI MONTAGNA	COLLINA E ALTA PIANURA		BASSA PIANURA	
	MONTECHIARUGOLO set-dic Prod. 2025 **euro/kg 15,60** **Tutta la produzione** PES. 4m 13° mese PAG. 4m 13° mese		**BUSSETO** set-dic Prod. 2025 **euro/kg 15,60** **Tutto il marchiato di 1ª** PES. 4m 12m e 20gg PAG. 4m 12m e 20gg	
	I LOTTO	**II LOTTO**	**III LOTTO**	**TOTALE**
VENDITE PRODUZIONE 2025	**64**	**65**	**50**	**179**
PERCENTUALE SUL VENDIBILE	**90,1%**	**90,3%**	**69,4%**	**83,3%**

Il Consorzio del formaggio Parmigiano Reggiano non si assume alcuna responsabilità in relazione ai dati sopra riportati, i quali sono direttamente forniti dai produttori interessati.

45° SOGGIORNO PENSIONATI ANPA CONFAGRICOLTURA

Dal 13 al 20 marzo 2027 a Torre Canne di Fasano (Brindisi) il turno per Parma



Dopo 7 anni di assenza, e a seguito di numerose richieste pervenute, il prossimo soggiorno pensionati di **Anpa Confagricoltura** – giunto alla **45ª edizione** – si terrà a **Torre Canne** di Fasano (Brindisi) al **GranSerena Hotel** con il turno per Parma in programma dal **13 al 20 di marzo 2027**.
Il GranSerena Hotel è una struttura a 4 stelle situata in località Torre Canne di Fasano nel cuore della Puglia a due passi dalla Valle d'Itria, da Alberobello e da Ostuni nell'area di maggiore interesse ambientale e storico-culturale della regione.
Immerso in un ampio parco con laghetto e sorgenti; l'hotel dispone di camere dotate di tutti i comfort, due ristoranti e una galleria commerciale.
Dista 50 km da Brindisi dove si trovano l'aeroporto e la stazione ferroviaria.
Le escursioni comprese all'interno della quota sono:
• escursioni di un'intera giornata a Lecce ed Otrando con pranzo in corso di gita;
• escursioni di mezza giornata a:
- Cisternino e Ostuni;
- Locorotondo e Martina Franca;
- Alberobello;
- Trani;
- Taranto.

Costi
• 880 euro per i pensionati che hanno rilasciato delega all'Anpa;
• 1.160 euro per i pensionati che non hanno rilasciato delega all'Anpa e per i non pensionati.
Supplemento per camere singole: 25 euro a notte; 175 euro per l'intero soggiorno.

Servizi inclusi
Pensione completa per l'intero periodo, tenendo presente che ogni turno avrà inizio con la cena del giorno di arrivo e terminerà con la prima colazione del giorno di partenza.
Sistemazione in camera doppia.
Ristorazione: prima colazione, pranzo e cena tutto a buffet (insalate fresche e composte, verdure e ortaggi vari; formaggi; 2 primi e 2 secondi con contorni; minestra calda a cena; frutta di stagione, dessert/gelato.
Bevande: acqua minerale in bottiglia, vino in bottiglia sia rosso che bianco. Sono comprese una cena tipica pugliese e la cena di gala la sera prima della partenza (servita a tavola).
Ingresso a musei e monumenti.
Pranzo esterno in corso di gita.
Medico in hotel 24 ore su 24.
Animazione in hotel, serate danzanti con musica dal vivo e piano bar.
Premi per i partecipanti alla gara canora.
Omaggio di benvenuto.

Transfer
Da e per l'aeroporto di Brindisi e da e per la stazione ferroviaria di Brindisi.

Prenotazioni
Entro il 15 febbraio 2027.



FRANE, 14 MILIONI DI EURO PER LE AZIENDE AGRICOLE CHE INVESTONO NELLA PREVENZIONE

Bando SRD06 - Dissesto idrogeologico: domande entro il 26 febbraio 2027

La **Regione Emilia-Romagna** ha approvato, con la Delibera n. 1813 del 27 ottobre 2026, il bando **SRD06 - Azione 1**, dedicato alla prevenzione dei danni causati dal dissesto idrogeologico.
La dotazione finanziaria complessiva è pari a 28 milioni di euro, di cui 14 milioni riservati alle imprese agricole e 14 milioni agli enti pubblici. Qualora una delle due graduatorie non utilizzi interamente le risorse disponibili, i fondi residui potranno essere trasferiti all'altra.
Si tratta di un'opportunità particolarmente interessante per le aziende agricole operanti nelle aree collinari e montane della provincia. È importante sottolineare, tuttavia, che il bando finanzia esclusivamente interventi di prevenzione e non il ripristino di danni già verificatisi.



Chi può presentare domanda

Possono accedere al sostegno le imprese agricole, singole o associate, in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) o di Coltivatore Diretto.
Sono escluse le imprese che svolgono esclusivamente attività di selvicoltura o acquacoltura.
Gli interventi devono essere finalizzati alla tutela del potenziale produttivo aziendale, vale a dire dei terreni coltivati e dei fabbricati produttivi effettivamente utilizzati. Le opere devono inoltre ricadere prioritariamente in aree classificate come frana attiva o quiescente nella Carta Inventario delle Frane della Regione Emilia-Romagna.

Interventi finanziabili

Sono ammissibili a contributo:
• sistemazioni idraulico-agrarie e opere strutturali di contrasto al dissesto, quali drenaggi profondi, consolidamenti e rimodellamenti dei versanti;
• interventi di messa in sicurezza della viabilità aziendale privata, purché funzionale alla protezione dei terreni e dei fabbricati aziendali situati nell'area interessata dal dissesto;
• opere strutturali su fossi, canali e rii minori non demaniali;
• lavori di regimazione idraulico-forestale, preferibilmente realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica, come briglie, palificate, gradonate e terrazzamenti, oltre agli interventi di drenaggio delle acque superficiali;
• spese tecniche per progettazione, direzione lavori, collaudi e indagini geognostiche, nel limite massimo del 10% della spesa dei lavori.

Interventi esclusi

Non sono invece finanziabili:
• il ripristino di danni già subiti;
• la manutenzione ordinaria dei fossi e delle sistemazioni aziendali prevista dagli obblighi di condizionalità;
• la manutenzione straordinaria o il ripristino di strade, salvo i casi specifici di messa in sicurezza ammessi dal bando;
• pozzi e invasi destinati all'irrigazione;
• interventi non direttamente collegati alla salvaguardia del potenziale produttivo agricolo;
• spese già oggetto di altri finanziamenti pubblici;
• lavori eseguiti in economia dall'azienda;
• IVA e altre imposte recuperabili;
• interventi avviati prima della presentazione della domanda.

Entità del contributo

Il sostegno è concesso nella misura dell'80% della spesa ammissibile.
La spesa ammissibile per ciascun progetto deve essere compresa tra 5.000 e 250.000 euro. È possibile presentare investimenti di importo superiore, ma il contributo sarà comunque calcolato sul limite massimo di 250.000 euro.
Dopo la concessione del sostegno è possibile richiedere un anticipo pari al 50% del contributo concesso.
I lavori dovranno essere conclusi e rendicontati entro 12 mesi dalla concessione. È prevista una sola proroga, della durata massima di sei mesi, esclusivamente per i beneficiari che abbiano richiesto l'anticipo.
Le opere finanziate sono soggette a un vincolo di destinazione quinquennale.

Graduatoria e punteggi

Per essere ammessi in graduatoria è necessario raggiungere un punteggio minimo di 32 punti, dei quali almeno 20 attribuiti al criterio relativo alle aree ad elevato rischio idrogeologico.

Le scadenze

Particolare attenzione va prestata alla predisposizione del Piano colturale 2027, che dovrà risultare validato prima della presentazione della domanda di sostegno per tutte le particelle aziendali interessate dall'intervento. L'apertura del modulo per la compilazione, al momento di andare in stampa con il Gazzettino, è prevista indicativamente intorno all'11 novembre 2026.
Le domande dovranno essere presentate tramite il sistema SIAG entro le ore 13.00 del 26 febbraio 2027.
Alla domanda dovrà essere allegato il progetto completo, comprensivo di relazione tecnica, progetto esecutivo firmato da un tecnico abilitato, documentazione attestante il titolo di possesso dei terreni e relativa cartografia.
Per questo motivo è consigliabile attivarsi con adeguato anticipo, verificando fin da subito la collocazione delle particelle aziendali rispetto alla Carta delle Frane e incaricando un tecnico per la predisposizione della progettazione necessaria.

L'ufficio tecnico di Confagricoltura Parma e gli uffici zonali sono a disposizione dei soci per verificare i requisiti, controllare la cartografia delle frane e preparare il Piano colturale e la domanda di sostegno.



CONTRIBUTO CARBURANTE AGRICOLO: DOMANDE ENTRO IL 20 NOVEMBRE

(art. 6 D.L. 23/10/2026 n. 193)

Confagricoltura Parma ricorda agli associati che il **20 novembre 2026** scade il termine per chiedere il contributo a fondo perduto sugli acquisti di gasolio e benzina agricoli fatti dal 1° giugno al 15 ottobre 2026.
Il contributo è pari al 20% dell'imponibile delle fatture, fino a un massimo di 0,45 euro/litro, e viene accreditato da AGEA sul conto corrente collegato al fascicolo aziendale. Possono chiederlo le imprese agricole riconosciute come agricoltori attivi e con fascicolo aziendale aggiornato.
Le aziende interessate devono inviare via email all'Ufficio Tecnico o agli uffici zonali, le fatture del carburante del periodo, in formato XML o in copia di cortesia. Valgono anche le fatture emesse dopo il 15 ottobre, purché il carburante sia stato consegnato entro quella data: in questo caso bisogna indicare numero e data del DDT.
Considerati i tempi stretti, si raccomanda di inviare la documentazione quanto prima.

Per qualsiasi informazione è possibile contattare l'Ufficio Tecnico di Confagricoltura Parma ai seguenti recapiti: Tel. 0521 954069 - 954049; mail: tecnico@confagricolturaparma.it

DICHIARAZIONI DI RACCOLTA UVE E PRODUZIONE VINO

Confagricoltura Parma ricorda che alla data del **30 novembre 2026** scadrà il termine per la presentazione delle dichiarazioni di raccolta uva relative alla vendemmia 2026.
Sono obbligati alla presentazione di tale dichiarazione tutti gli agricoltori che sono in possesso di una superficie vitata maggiore a 1.000 mq e che:
- abbiano ceduto uve a una cantina privata;
- abbiano ceduto uve a più cantine sociali;
- abbiano ceduto le uve in conto lavoro a terzi;
- abbiano raccolto le proprie uve al solo fine dell'autoconsumo;
- non abbiano ottenuto produzione.

Per le aziende viticole che hanno lavorato per la vinificazione uve proprie o acquistate da terzi è obbligatoria la presentazione della dichiarazione di produzione con scadenza alla data del 15 dicembre 2026.
Si evidenzia che le suddette dichiarazioni sono obbligatorie e che una mancata presentazione è passibile di sanzione amministrativa (da 300 a 3.000 euro) così come decretato dall'art.78, Legge n. 238 del 12 dicembre 2016 (Testo unico del vino).
Si invitano, pertanto, tutti i soci e le socie interessati a rivolgersi all'Ufficio Tecnico di Confagricoltura Parma (sherian@confagricolturaparma.it - 0521 954069) o presso gli uffici di zona con i seguenti dati:
- kg di uva raccolta divisa per varietà;
- hl di vino feccioso ottenuto diviso per varietà;
- hl di vino finito ottenuto diviso per varietà;
- fatture/ddt di vendita dell'uva ceduta.

L'ASSISTENZA SINDACALE NEGLI AFFITTI AGRARI

Il contratto di affitto di fondo rustico è disciplinato dalla legge n. 203 del 1982. Nonostante questa legge stabilisca norme imperative, ad esempio riguardo alla durata del contratto (15 anni) o all'esecuzione di miglioramenti, l'articolo 45 concede ai contraenti una certa autonomia contrattuale, attraverso la sottoscrizione di patti in deroga.
A tal proposito, è utile rileggere la prima parte dell'articolo 45 della legge 203/1982.
*Sono validi tra le parti, anche in deroga alle norme vigenti in materia di contratti agrari, gli accordi (…) stipulati tra le parti stesse in materia di contratti agrari con l'**assistenza delle rispettive organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale**, tramite le loro organizzazioni provinciali (…).*
È evidente l'importanza del ruolo assegnato dal legislatore alle organizzazioni professionali agricole, un ruolo di "mediazione sindacale" e di **assistenza** senza il quale i patti in deroga non sarebbero validi e senza il quale il rapporto di affittanza ricadrebbe nella disciplina del contratto agrario tipico (es durata di 15 anni). I timbri delle associazioni agricole sui contratti agrari hanno lo scopo di confermare l'assistenza prestata alle parti, a garanzia della validità dei patti in deroga.
L'articolo 45 parla di "**rispettive** organizzazioni professionali agricole"; in altre parole, ogni contraente deve essere assistito dalla propria associazione agricola oppure dal proprio sindacato all'interno della stessa organizzazione. È questo il caso della nostra Unione agricoltori di Parma, nella quale il Sindacato provinciale della proprietà fondiaria, aderente all'Unione, assiste i proprietari ed i Sindacati provinciali dell'impresa familiare coltivatrice o degli Affittuari conduttori in economia assistono gli affittuari.
Merita attenzione anche il concetto di "**organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale**". In primo luogo, l'assistenza non può essere validamente prestata da un professionista (es. avvocato, commercialista, geometra, agronomo, ecc.) o da un'organizzazione non agricola (associazioni di contoterzisti, Caa di professionisti, ecc.). In secondo luogo, l'associazione agricola deve essere ricompresa tra quelle che hanno una sede nazionale, attività e iscritti a livello nazionale, partecipazione alla stipula di contratti collettivi di lavoro, presenza in organismi pubblici.
Sono questi i principi ai quali occorre attenersi per dare piena validità ai patti che stabiliscono deroghe alle norme generali sugli affitti agrari. Un contratto senza la corretta assistenza, nel momento in cui avesse successo un'azione di annullamento da parte del contraente interessato, avrebbe l'effetto di invalidare tutte le clausole in deroga, riportando il rapporto al contratto agrario tipico (durata di 15 anni e non solo).

SANITÀ ANIMALE

Obbligo formazione entro il 31/12/2026

Ricordiamo a tutti gli allevatori associati che il **31 dicembre 2026** scadrà il termine per completare il **corso di formazione obbligatoria sulla sanità animale**, biosicurezza e benessere animale, previsto dal decreto del Ministero della Salute del 6 settembre 2023, come modificato dal decreto del 23 dicembre 2025.
Il mancato assolvimento dell'obbligo formativo può comportare, in caso di controllo, l'applicazione di procedure di diffida e, nei casi previsti dalla normativa, **sanzioni amministrative da 300 a 3.000 euro**.
L'obbligo interessa gli operatori delle principali specie zootecniche, tra cui bovini, bufalini, equini, suini, ovini, caprini, avicoli, conigli, lepri e api.
Il corso deve essere frequentato dal titolare dell'allevamento o, nel caso di società agricole, dal rappresentante legale oppure da una o più persone formalmente incaricate della gestione degli animali, che possono essere anche soci privi di rappresentanza legale o lavoratori dipendenti.
L'Unione Agricoltori ha attivato convenzioni con enti di formazione, riservate ai propri associati, per consentire l'assolvimento dell'obbligo entro la scadenza prevista.
Alle aziende che non hanno ancora completato il corso di formazione raccomandiamo di contattare urgentemente gli uffici dell'Unione:

- Uffici di Zona;
- Ufficio Tecnico di Sede:

Sebastiano Pizzigalli
s.pizzigalli@confagricolturaparma.it
Tel. 0521 954070;
Susan Viaroli - s.viaroli@confagricolturaparma.it
Tel. 0521 954069.

DINAMICA: CORSO PER CONDUZIONE DI CARRELLI

Dinamica Parma informa che è in programma un **corso di aggiornamento per lavoratori addetti alla conduzione di carrelli industriali semoventi a braccio telescopico**.
il corso si terrà **martedì 1° dicembre** dalle 9 alle 13 alla fattoria Cotti di via Calastra 1 a Pilastro.
L'attività sarà svolta in presenza (non è consentita la formazione a distanza), in aula con lezioni frontali e in sede attrezzata per la parte pratica.
Sono richieste le scarpe antinfortunistiche.

Per informazioni Dinamica Parma, strada dei Mercati 9.b - 43126 Parma; tel: 0521/1554165 ed e-mail: segreteria.pr@dinamica-fp.it o pr@dinamica-fp.it

CASTALAB
di Bussolati & Miti
LABORATORIO ANALISI LATTE
(ACCREDITATO: ACCREDIA318)
E CONSULENZA TECNICA A CASEIFICI E
AZIENDE ZOOTECNICHE
ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECNICI
MEDIANTE TECNOLOGIA **NIR**
Piazzale Meschi 2/B - Fidenza (PR) - Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547
E-mail: castalab@tin.it

NUOVO BONUS MAMME 2026
PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

È attivo il servizio online per richiedere il contributo economico destinato alle lavoratrici madri di due o più figli. L'importo per quest'anno sale a **60 euro mensili**, fino a un massimo di **720 euro** complessivi, con pagamento in **un'unica soluzione a dicembre.**

• La misura spetta sia alle lavoratrici del settore pubblico e privato, sia alle lavoratrici autonome, con **reddito annuo da lavoro non superiore a 40.000 euro**. Restano escluse le lavoratrici domestiche.

• È possibile presentare domanda entro il **31 dicembre 2026**, tramite la pagina "**Nuovo Bonus mamme 2026**" sul portale dell'Inps.

Per sapere se hai diritto al bonus e come richiederlo, rivolgiti al nostro Patronato Enapa.



CONTRIBUTI INPS LAVORATORI AGRICOLI AUTONOMI (CD e IAP):
3ª rata in scadenza il 16 Novembre

Confagricoltura Parma ricorda che **lunedì 16 novembre** scadrà la terza rata dei contributi Inps dovuti dai Coltivatori Diretti, per sé stessi e per i propri coadiuvanti, e dagli IAP.

L'Inps non invia più direttamente a casa agli interessati il prospetto con le codline per effettuare il pagamento, pertanto tutti i soci di Confagricoltura Parma sono tenuti a farsi stampare l'apposito prospetto dal proprio ufficio di competenza.

Per gli over 65, se già pensionati, c'è la possibilità di **ridurre i contributi al 50%.**

Per qualsiasi chiarimento è possibile rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Parma sul territorio o all'ufficio **Patronato ENAPA** della sede centrale di via Magani 6 a San Pancrazio (Parma) al numero **0521 954053** o inviare una email a c.emanuelli@confagricolturaparma.it

ENAPA è vicino a tutti, grazie alle nostre sedi presenti su tutto il territorio

PARMA • Sede provinciale
San Pancrazio - Via Magani 6 - 43126
Tel: 0521/954058 - 954053 - Fax: 0521/954089
Email: *parma@enapa.it*

BUSSETO • Sede zonale
Via Leoncavallo 21 - 43011
Tel: 0524/92244 - Fax: 0524/92244
Email: *busseto@enapa.it*

SAN SECONDO PARMENSE • Sede zonale
V.le Partigiani 3 - 43017
Tel: 0521/872962 - Fax: 0521/872962
Email: *sansecondo@enapa.it*

LANGHIRANO • Sede zonale
Via Pelosi 26 - 43013
Tel: 0521/852950 - Fax: 0521/852950
Email: *langhirano@enapa.it*

FORNOVO DI TARO • Sede zonale
Via Solferino 70 - 43014 (Ramiola)
Tel: 0525/2317 - Fax: 0525/401607
Email: *fornovo@enapa.it*

BORGO VAL DI TARO • Sede zonale
Viale V. Bottego 9 - 43043
Tel: 0525/96245 - Fax: 0525/921195
Email: *borgotaro@enapa.it*

I SERVIZI
SONO A DISPOSIZIONE
DI TUTTI I CITTADINI

ASSEGNAZIONI QUOTE LATTE AI GIOVANI

Confagricoltura Parma ricorda che entro il **15 dicembre 2026** le aziende agricole possono presentare al **Consorzio del Parmigiano Reggiano** la richiesta di assegnazione di quote latte da riserva per giovane allevatore di primo insediamento, in conformità alla regolamentazione stabilita dal **Piano di Regolazione dell'Offerta 2026-2031**.



QUOTE LATTE PARMIGIANO REGGIANO: TRASFERIMENTI 2026
Obbligo di comunicazione entro il 15 dicembre

Confagricoltura Parma ricorda agli associati che i trasferimenti di Quote Latte Parmigiano Reggiano a titolo definitivo (compravendite) o a titolo temporaneo (affitti) che incidono sull'anno solare 2026, devono essere stipulati **entro il 15 dicembre 2026** e devono essere comunicati entro tale data al **Consorzio del Parmigiano Reggiano**. Gli Uffici di Sede (dott.ssa Ave Bodria) e di zona dell'Unione Agricoltori sono a disposizione per ogni informazione in merito.

SCADENZA IMU DICEMBRE 2026

Il prossimo 16 dicembre 2026 scade il versamento del saldo IMU per l'anno 2026. Al fine di un corretto conteggio del tributo dovuto, si prega di comunicare entro il **4 dicembre 2026** agli uffici dell'Unione Agricoltori eventuali variazioni (acquisto o vendite) che gli immobili hanno subito.
In quell'occasione è opportuno consegnare eventuale documentazione quali rogiti o comunicazioni del catasto.

†

È mancata la signora

OLGA ZARDI
vedova PARENTI

madre dell'associato Luca Parenti di Torrile.
A Luca e a tutti i familiari le più sentite condoglianze di presidente, direttore, dipendenti, soci e collaboratori di Confagricoltura Parma.

†

È mancata la signora

MARIA CONCETTA RASCHI
vedova LEONI

di Barbiano. Alla figlia Elisa, nostra dipendente, e a tutti i familiari le più sentite condoglianze di presidente, direttore, colleghi, soci e collaboratori di Confagricoltura Parma.

NOVEMBER PORC 2026

I soci di Confagricoltura Parma protagonisti tra gli stand



Taglio del nastro.

In pieno svolgimento in queste settimane la 24ª edizione di **November Porc**, la staffetta più golosa d'Italia dedicata al maiale, all'arte della lavorazione delle carni suine, alla salumeria e, in generale, alle eccellenze gastronomiche del nostro territorio grazie all'organizzazione della **Strada del Culatello**.
Tra i grandi protagonisti anche numerosi soci di **Confagricoltura Parma** che si sono riservati spazi nelle quattro tappe: Sissa, Polesine, Zibello e Roccabianca.
Nel primo weekend di festa, a Sissa, il presidente **Roberto Gelfi**, il direttore **Eugenio Zedda** e la senatrice **Silvia Fregolent** hanno fatto visita ai soci di Confagricoltura Parma presenti: **Antica Corte Pallavicina, Lo Spineto** e **Azienda agricola Rizzi**.
"November Porc – dichiara il presidente Gelfi – si conferma una vetrina prestigiosa anche per agricoltori ed allevatori che forniscono le materie prime necessarie alla produzione delle eccellenze gastronomiche del nostro territorio. Esserci, con gli stand, consente ai nostri soci di avere un contatto diretto con il pubblico".
"Si celebra l'arte della salumeria – sottolinea la senatrice Fregolent -. Un'arte importante per la cultura contadina e l'economia della Pianura Padana che, qui, ha saputo dar vita ad un evento turistico di primo livello con arrivi da tutt'Italia ed anche dall'estero. Si uniscono agricoltura, trasformazione ed arte norcina. Oggi, più che mai, servono buona agricoltura e la promozione dei nostri prodotti in tutt'Italia ed Europa".
Al taglio del nastro di November Porc, durante la prima tappa a Sissa, sono intervenute numerose autorità.
"November Porc nacque da un'idea dei norcini di Sissa – ha ricordato il sindaco di Sissa Trecasali **Igino Zanichelli** –. Dalla volontà di mostrare il meglio dell'arte della lavorazione delle carni. Poi da lì una crescita costante che ha portato all'apprezzata manifestazione odierna che accoglie migliaia di visitatori".
Per il presidente della Strada del Culatello **Alessandro Gattara**: "La manifestazione è frutto della promozione dei prodotti della norcineria locale, del tramandare tradizioni da secoli, da padre in figlio".
Il presidente della Provincia di Parma **Alessandro Fadda** ha evidenziato: "Qui tanti comuni si sono messi insieme, senza perdere identità, anzi portando valore aggiunto a tutto il territorio creando occasioni di turismo nel mese di novembre".
Tra gli interventi anche quelli della presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna **Barbara Lori** ("Tradizione, competenze, arti e mestieri portano a tutto questo, con il pieno supporto delle associazioni di volontariato"); del consigliere regionale **Andrea Massari** ("Celebriamo la verità della terra e dei nostri prodotti con radici profonde") e dell'europarlamentare **Stefano Bonaccini**: "November Porc è espressione di un territorio senza eguali: 46 dop e igp in tutta l'Emilia-Romagna, una grande forma di tutela per la produzione autentica, di cui la nostra regione ha il primato assoluto a livello europeo".
Presenti, al taglio del nastro, anche le deputate **Laura Cavandoli** ("Il maiale è ricchezza delle nostre tradizioni"), **Gaetana Russo** ("November Porc è la manifestazione gastronomica più bella perché partita dal basso") e **Silvia Fregolent** che ha poi visitato gli stand dei soci di Confagricoltura Parma.



Lo Spineto.



Antica Corte Pallavicina.



Azienda agricola Rizzi.

POMODORINO D'ORO MUTTI 2026

Ottimi piazzamenti per i soci di Confagricoltura Parma

Ottimi piazzamenti, anche quest'anno, per le aziende agricole associate a **Confagricoltura Parma** nel corso della cerimonia del "**Pomodorino d'oro**", il riconoscimento con il quale l'azienda **Mutti** riconosce l'impegno dei produttori agricoli conferitori.
La **Società agricola La Nave di Romano e Guido Ceresini** (Op Ainpo) ha ottenuto il sesto posto assoluto davanti alla **Società agricola Zavaroni** ss (Op Ainpo), classificatasi settima, mentre la **Società agricola Vitali** ss (Op Ainpo) ha ottenuto il 23° posto.
La cerimonia di consegna del premio – giunto alla **27ª edizione** – si è svolta a Reggio Emilia, nell'ambito di un evento pensato per riunire tutta la filiera Mutti, da nord a sud.
Quest'anno, **Marco Franzoni di Gualtieri** (Re) si è aggiudicato il primo premio nella categoria pomodoro tondo. A ottenere il primo posto per il datterino – l'unica categoria che vede competere entrambe le filiere, Nord e Sud – è stata l'azienda agricola di **Stefano e Marina Bosco**.



Francesco Mutti.

Il Pomodorino d'Oro è l'esempio più tangibile del sistema di incentivi economici con cui Mutti premia gli agricoltori capaci di conferire i pomodori migliori in modo continuativo durante la stagione, riconoscendo loro un prezzo più alto della media di mercato. In questo modo, le aziende agricole sono incoraggiate e sostenute concretamente nella produzione di pomodori di qualità superiore in grande quantità. Il rapporto di collaborazione tra Mutti e gli agricoltori diventa così un circolo virtuoso per il continuo miglioramento del prodotto.
Quest'anno, l'impegno di Mutti nella collaborazione si è espresso anche nella flessibilità della sua organizzazione industriale dinnanzi alle peculiarità della stagione: le temperature elevate di inizio estate, infatti, hanno causato una maturazione precoce dei pomodori. L'apertura anticipata degli stabilimenti ha consentito di accogliere con tempestività le esigenze di conferimento della parte agricola.

La campagna del pomodoro 2026 per Mutti si è conclusa con 775mila tonnellate di materia prima lavorata, nonostante una stagione segnata da difficoltà ed eventi climatici estremi: un quantitativo che testimonia la resilienza del modello Mutti, capace di garantire continuità operativa e standard qualitativi di prim'ordine anche in un'annata particolarmente complessa.

COLTIVAITALIA, SÌ DAL SENATO

Confagricoltura: "Ottimo stanziamento di risorse"



Da sinistra il sottosegretario La Pietra e i ministri Lollobrigida e Foti presentano i contenuti del Coltivaitalia.

Confagricoltura ha accolto positivamente il via libera del **Senato** al **ColtivaItalia** che mette in campo un importante stanziamento di risorse per il settore primario. Il ministero dell'Agricoltura ha annunciato **oltre 1 miliardo e 100 milioni di euro** per interventi destinati a rafforzare il mondo agricolo italiano.
"Un intervento necessario e atteso – commenta Confagricoltura – a sostegno delle imprese agricole che necessitano di strumenti concreti per affrontare una fase di particolare criticità; nonché un grande raggiungimento, vista l'assenza di voti contrari, che conferma la strategicità del comparto. Esprimiamo particolare apprezzamento per gli interventi dedicati al ricambio generazionale e al sostegno dell'imprenditoria femminile. Giovani e donne rappresentano, infatti, due leve fondamentali per il futuro del settore agricolo. Positivo anche il sostegno alla diversificazione delle attività aziendali attraverso la valorizzazione dell'enoturismo e dell'oleoturismo: strumenti importanti per rafforzare il legame tra agricoltura, territorio e sviluppo economico delle aree interne. In tema di sicurezza sul lavoro, proprio su impulso di Confagricoltura, bene l'ampliamento dei termini per effettuare la formazione obbligatoria dei lavoratori agricoli stagionali".
Confagricoltura sottolinea ora l'importanza di procedere rapidamente con la fase attuativa del provvedimento, affinché le risorse possano tradursi nel breve in misure concrete a beneficio delle imprese. A questo proposito, Palazzo della Valle ritiene fondamentale che si avvii al più presto un confronto con le organizzazioni per individuare l'allocazione delle risorse che non hanno una destinazione specifica, in particolare quelle previste dal Fondo per la sovranità alimentare e i 300 milioni di euro destinati alle filiere strategiche. È importante che queste disponibilità siano indirizzate secondo un ordine di priorità dettato dai comparti produttivi maggiormente sotto pressione.



DDL BILANCIO 2027

Bene le misure per l'agricoltura



Roberto Caponi, direttore generale di Confagricoltura.

Confagricoltura ha espresso un giudizio complessivo positivo in merito agli interventi dedicati alle imprese agricole inclusi nel **Ddl Bilancio 2027**, soprattutto considerato il quadro geopolitico generale e i vincoli imposti dal Patto di stabilità e crescita europea per la riduzione del deficit e del debito comunitari.

"In particolare, esprimiamo soddisfazione per la proroga dell'Irpef agricola.

Anche per il 2027, infatti, resterà in vigore la misura di esenzione per i redditi dominicali ed agrari dei coltivatori diretti e degli imprenditori agricoli professionali – ha dichiarato, in audizione alle commissioni Bilancio di Camera e Senato, **Roberto Caponi**, direttore generale di Confagricoltura –. Apprezziamo, anche, le misure generali di rimodulazione dell'aliquota".

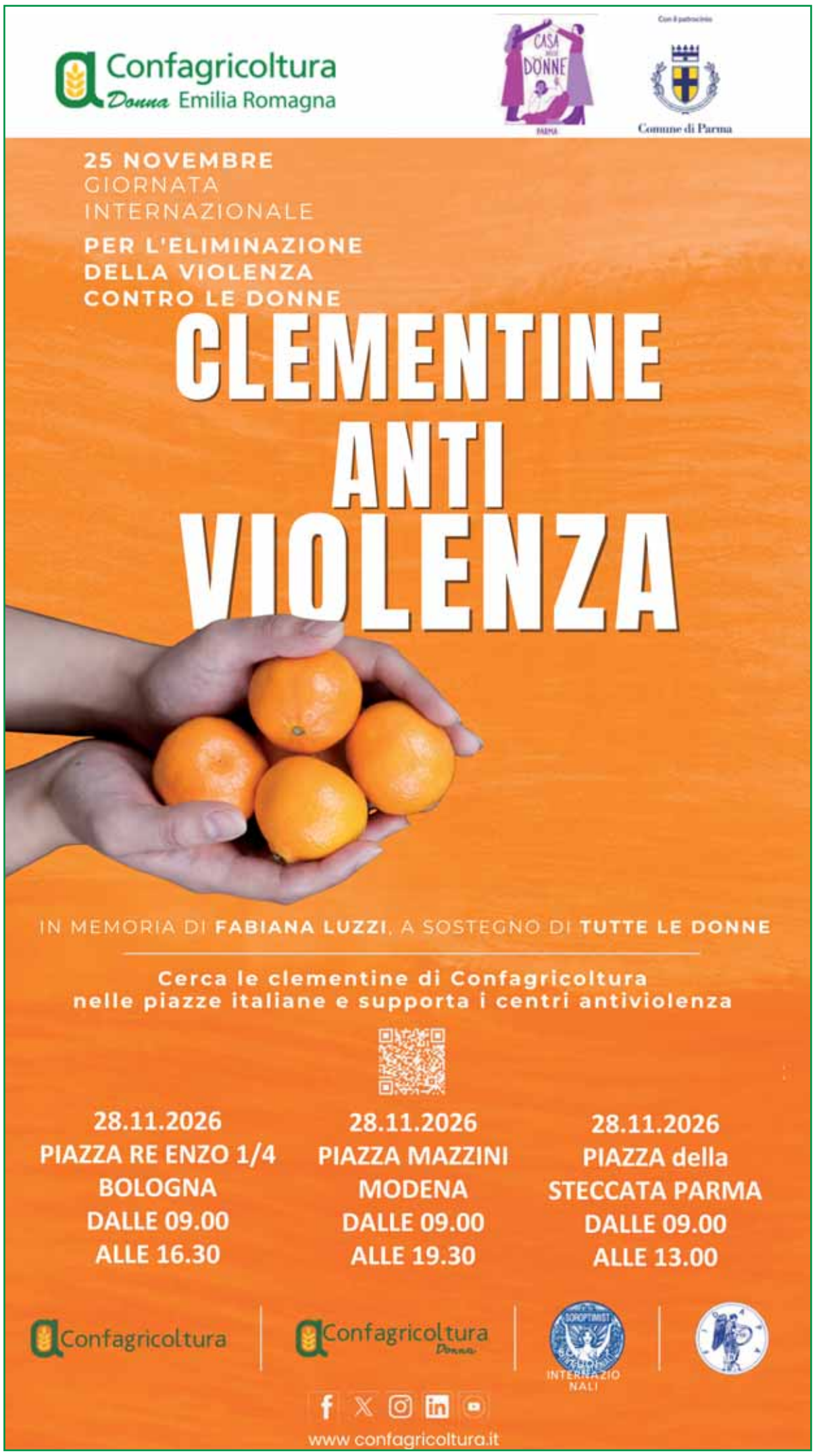
Ottima la conferma della tassazione al 5% sugli incrementi retributivi, disposti in attuazione dei rinnovi contrattuali che Confagricoltura auspica possa essere estesa anche agli aumenti previsti dai contratti territoriali.

Bene le misure relative ad "Agricoltura 4.0". In merito al credito d'imposta dedicato agli investimenti nei beni tecnologici: "Ci auguriamo un rinforzo delle risorse, tenendo conto dei benefici finora riscontrati dall'applicazione della misura", ha specificato il direttore generale. Plauso anche al rinvio dell'entrata in vigore delle Plastic e Sugar Tax.

In quanto alla Zes unica del Mezzogiorno, Confagricoltura comprende la difficoltà di gestione della misura, ma auspica una correzione migliorativa a favore del comparto, vista la dotazione per gli altri settori.

Palazzo della Valle ribadisce la propria disponibilità a un confronto per indirizzare al meglio le risorse già a disposizione verso interventi molto attesi dal settore agricolo per compensare la crescita esponenziale dei costi aziendali legati al caro energia e agli effetti del cambiamento climatico. Fattori, questi, che le imprese, in particolare dell'ortofrutta e cerealicole, non riescono più a governare. Da qui, la proposta emendativa di Confagricoltura al Ddl Bilancio, ora in esame, per garantire la proroga dell'utilizzo del credito d'imposta per l'acquisto dei carburanti in scadenza il 31 dicembre 2026.

Resta un nodo da sciogliere per la Confederazione: l'interpretazione della normativa fiscale sulla cessione di biometano destinato a usi di combustione diversi dal carburante.





MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 6 NOVEMBRE 2026

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2026	13,000 - 17,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2026	20,500 - 24,000
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2026	-
Fieno da agricoltura biologica	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2026	14,000 - 18,000
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2026	21,000 - 24,500
Paglia di frumento:	
- 2026 pressata	7,500 - 8,500
- 2026 pressata biologica	8,000 - 9,000

GRANAGLIE, FARINE E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

Frumento duro nazionale	
- biologico fino (peso per hl 78/79	345,00 - 352,00
- biologico buono mercantile	328,00 - 335,00
Frumento tenero nazionale	
- biologico speciale di forza (peso per hl 78 min)	357,00 - 362,00
- biologico di base (peso per hl 77 min)	323,00 - 328,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	268,00 - 270,00
- speciale (peso per hl 79)	260,00 - 262,00
- fino (peso per hl 78/79)	252,00 - 254,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	246,00 - 248,00
Granturco: sano, secco, leale, mercantile:	
- nazionale	248,00 - 252,00
Orzo: sano, secco, leale, mercantile:	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	-
- nazionale peso per hl da 60 a 62 Kg.	212,00 - 215,00
- nazionale peso per hl da 63 a 64 Kg	218,00 - 221,00
- nazionale peso per hl 67 Kg ed oltre	225,00 - 228,00
Avena sana, secca, leale, mercantile	
- nazionale	-
Farine frumento tenero con caratteristiche di legge	
- tipo 00	506,00 - 526,00
- tipo 0	491,00 - 501,00
Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge	
- tipo 00	653,00 - 663,00
- tipo 0	638,00 - 648,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	233,00 - 234,00
Crusca di frumento alla rinfusa	193,00 - 194,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burrif. (€ per 1 kg)	1,50

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 36 mesi e oltre	19,40 - 19,95
- Produzione minimo 30 mesi e oltre	19,00 - 19,35
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	18,30 - 18,55
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	17,05 - 17,65
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	15,60 - 16,00
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	15,30 - 15,55

RILEVAZIONI DEL 6 NOVEMBRE 2026

CARNI FRESCHE SUINE E GRASSINE (€ per 1 kg)

coscia fresca per crudo - rifilata	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	4,97
- da kg 12 e oltre	5,22
per produzione tipica (senza piede)	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12)	5,88
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)	5,99
- coppa fresca refilata da kg 2,5 e oltre	5,20
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	3,98
- trito 85/15	4,26
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	2,21
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	3,99
- gola intera con cotenna e magro	3,00
- lardo fresco 3 cm	4,35
- lardo fresco 4 cm	5,15
- lardello con cotenna da lavorazione	1,67
- grasso da fusione	4,44
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna	12,36
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna	16,13

SUINI (€ per 1 kg)

suinetti:	
- lattonzoli di 7 kg cad.	55,85
- lattonzoli di 15 kg	4,505
- lattonzoli di 25 kg	3,081
- lattonzoli di 30 kg	2,729
- lattonzoli di 40 kg	2,316
- magroni di 50 kg	2,128
- magroni di 65 kg	2,110
- magroni di 80 kg	1,955
- magroni di 100 kg	1,915
suini da macello non tutelato:	
- da 90 a 115 kg	1,600
- da 115 a 130 kg	1,615
- da 130 a 138 kg	1,630
- da 138 a 156 kg	1,660
- da 156 a 200 kg	1,740
- da 200 a 225 kg	1,690
suini da macello tutelato:	
- da 138 a 156 kg	1,795
- da 156 a 200 kg	1,875
- da 200 a 225 kg	1,825
Scrofe da macello:	
- franco partenza kg	0,770
- franco arrivo kg	-

PRODOTTI PETROLIFERI MANTOVA (€/litro)

Carburanti per uso agricolo	
- gasolio agricolo (agev. - fino litri 1.000)	1,529
- gasolio agricolo (agev. - fino litri 2.000)	1,521
- gasolio agricolo (agev. - fino litri 5.000)	1,511
- gasolio agricolo (agev. - oltre litri 5.000)	1,501
- gasolio agricolo (agev. - oltre litri 10.000)	1,492

RILEVAZIONI DEL 6 NOVEMBRE 2026

BOVINI (€ per 1 kg)

vacche da macello a peso morto	
- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	4,450 - 4,550
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg	4,300 - 4,400
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	4,450 - 4,550
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	3,750 - 3,850
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg	3,950 - 4,050
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	3,400 - 3,500
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg	3,600 - 3,700
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg	3,050 - 3,150
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	3,150 - 3,250
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg	3,250 - 3,350
vitelloni da macello a peso vivo	
- incroci naz. con tori da carne (limous., charol. e piemont.)(O2-O3-R2-R3)	3,570 - 3,720
- incroci francesi (R2-R3-U2-U3-E2)	4,380 - 4,480
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,660 - 2,790
- Incroci Aubrac (E2 -E3) prima qualità	5,020 - 5,050
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	5,100 - 5,200
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 600-650	4,920 - 4,950
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 650	4,920 - 4,950
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 650-700	4,500 - 4,540
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 700-750	4,470 - 4,510
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 750	4,470 - 4,510
scottone da macello a peso vivo	
- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	2,440 - 2,600
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (O2-O3-R2-R3)	3,570 - 3,750
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 430-470	5,000 - 5,050
- limousine (U2-U3-E2-E3) da kg 470-530	4,880 - 4,930
- limousine (U2-U3-E2-E3) oltre kg 530	4,770 - 4,870
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 500-550	4,580 - 4,680
- charolaise (U2-U3-E2-E3) da kg 550-600	4,580 - 4,680
- charolaise (U2-U3-E2-E3) oltre kg 600	4,580 - 4,680
da allevamento da latte (iscr. libro genealogico)	
- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	950 - 1.000
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.600 - 1.650
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.800 - 1.850
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.300 - 2.430
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo)	2.200 - 2.250
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre	1.520 - 1.570
da allevamento da latte (iscr. libro gen.) Parmigiano Reggiano	
- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	1.170 - 1.220
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.900 - 1.950
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	2.100 - 2.150
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	2.700 - 2.770
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo)	2.650 - 2.700
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre a Ton.	1.670 - 1.720
vitelli svezzati	
- pie blue belga maschi da kg 220 a 300 kg	4,700 - 4,900
- pie blue belga femmine da kg 200 a 280 kg	4,600 - 4,800

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA
Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA
Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - 3381068951 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA
Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO
Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE
Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO
Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it

GAZZETTINO AGRICOLO
Confagricoltura Parma
www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: **Eugenio Zedda** - *Redazione:* **Cristian Calestani** ed **Erika Ferrari**
Grafica: **Claudio Mondini** - **Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma**
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma
Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI
TEL. 0521.954011
e-mail: parma@confagricoltura.it
www.confagricoltura.org/parma

Segreteria Presidenza e Direzione:	Tel. 0521.954066
Amministrazione:	Tel. 0521.954040
Ufficio Tributario:	Tel. 0521.954060
Ufficio IVA:	Tel. 0521.954057
Ufficio Terminali:	Tel. 0521.954055
Ufficio Paghe:	Tel. 0521.954048
Ufficio Tecnico:	Tel. 0521.954046/49/50
Ufficio U.M.A.:	Tel. 0521.954071
Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:	
Roberto Iotti	Tel. 0521.954045
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:	
Ave Bodria	Tel. 0521.954044
Ufficio Contabilità Generale:	Tel. 0521.954022
Patronato Enapa:	
Chiara Emanuelli	Tel. 0521.954053
CAAF Confagricoltura Pensionati:	Tel. 0521.954054

Con il patrocinio

PROVINCIA DI PARMA

Comune di Parma



Confagricoltura Parma



SAVE THE DATE

Confagricoltura Parma è lieta di invitarvi all'81esima Assemblea Annuale

CREARE E DISTRIBUIRE VALORE: FILIERE PRODUTTIVE E GDO A CONFRONTO

Lunedì 30 Novembre 2026

Palazzo del Governatore

Piazza Garibaldi, Parma

Ore 10.00 Registrazione partecipanti

Ore 10.30 Apertura assemblea

Seguirà invito con programma ufficiale

R.S.V.P. eventi@confagricolturaparma.it

www.confagricoltura.org/parma/